

COMUNICATO STAMPA

SMART-map: a Milano la stampa 3D in medicina diventa 'responsabile'

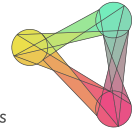
Presentato in anteprima alla Fondazione Bassetti di Milano l'e-book che raccoglie i risultati del progetto europeo SMART-map sull'innovazione responsabile. Tra questi, l'esperienza dell'industria italiana per mettere la tecnologia del 3D printing a servizio dei pazienti

Milano, 29 ottobre 2018. Si conclude oggi a Milano presso la Fondazione Giannino Bassetti il progetto europeo **SMART-map** (www.projectsartmap.eu), che in 30 mesi di lavoro ha fatto dialogare medici, pazienti, operatori sanitari e industrie per utilizzare al meglio tecnologie di frontiera come la **stampa 3D applicata al settore biomedico**.

Dopo 6 eventi con quasi 40 aziende coinvolte tra **Danimarca, Germania, Italia, Spagna, Regno Unito e Ungheria**, nell'ultimo incontro italiano viene oggi presentato in anteprima l'**e-book** che raccoglie tutti i principali risultati del progetto. Tra questi, a proposito di tecnologia *made in Italy*, c'è l'esperienza pilota condotta nell'ambito di SMART-map dal progetto europeo **SYMBIONICA**, coordinato da Sintea Plustek s.r.l., azienda di Milano che produce protesi vertebrali utilizzando la **stampa 3D**. Si tratta di una tecnologia in continua espansione, che negli ultimi anni è stata adottata sempre più dalla medicina. Costruire protesi su misura per personalizzare interventi ortopedici e odontoiatrici, oppure 'stampare' un tessuto di cellule per rigenerare la pelle in pazienti che hanno subito ustioni o altre lesioni: sono solo alcune delle potenzialità della stampa 3D applicata alla biomedicina, che in futuro potrebbe essere la chiave per mettere a punto **terapie personalizzate** sempre più efficaci.

In questo contesto, il progetto SMART-map ha lavorato per rendere il 3D printing in biomedicina ancora più allineato con i bisogni della **società** e dei **pazienti**, e introdurre un nuovo **sistema di certificazione**, che al tempo stesso abbassi i costi e garantisca meglio i pazienti. In particolare, nell'esperimento pilota condotto da SYMBIONICA, medici, operatori sanitari, professionisti del settore e rappresentanti da industrie di tutta Europa hanno





dialogato per inserire nella filiera produttiva alcuni principi della cosiddetta **'innovazione responsabile'** promossa dalla Commissione Europea.

Un aspetto essenziale riguarda ad esempio le **certificazioni**, ovvero il controllo sulla sicurezza delle **protesi**. Oggi, quando un paziente ha bisogno di una protesi, che sia interna come una protesi al ginocchio oppure esterna in sostituzione di un arto mancante, si utilizzano impianti realizzati in serie. La certificazione viene data direttamente sul **prodotto** finale, e non sul **processo** che porta alla sua realizzazione.

Nel caso di protesi realizzate con la stampa 3D, e quindi più personalizzate, la certificazione standard risulta però problematica: il 3D printing può influenzare le **proprietà del materiale** utilizzato per gli impianti, che in ultima analisi porterebbe alla produzione di una protesi non più sicura per il paziente. La proposta emersa all'interno del progetto SMART-map dall'esperienza pilota di SYMBIONICA, che punta proprio a realizzare protesi sempre più personalizzate, è quella di inserire una **nuova certificazione del processo di stampa 3D**, che abbasserebbe i **costi** e garantirebbe davvero la **sicurezza** delle protesi. Ecco dunque una delle strategie – tra le molte raccolte nell'**e-book** presentato oggi da SMART-map – per rendere la stampa 3D in medicina **'responsabile'**, sempre più a servizio dei pazienti.

“La tecnologia del 3D printing nella biomedicina è una grande opportunità, ma se analizzata con le lenti dell'innovazione responsabile, come fatto nel nostro percorso nel progetto SMART-map, svela importanti criticità da prendere in considerazione” commenta **Angela Simone**, responsabile per Fondazione Bassetti del lavoro sul 3D printing in biomedicina nel progetto SMART-map e vice-coordinatrice del progetto. “Il passo compiuto è stato molto importante perché i risultati che abbiamo ottenuto sono stati anche ripresi e considerati in uno studio parallelo del **Parlamento Europeo** proprio su come regolare la tecnologia del 3D printing nel contesto della biomedicina.”

Progetto SMART-map
www.projectsmap.eu
press@projectsmap.eu

